corriere.it (Milano), 04/02/2014

L' INIZIATIVA.

Biblioteche, contro i tagli della Provincia nasce la tessera per i sostenitori

I finanziamenti ai centri del Nord Milano sono stati ridotti del 74 per cento. I Comuni lanciano un modo alternativo di raccogliere fondi.

L' INIZIATIVA Biblioteche, contro i tagli della Provincia nasce la tessera per i sostenitori I finanziamenti ai centri del Nord Milano sono stati ridotti del 74 per cento. I Comuni lanciano un modo alternativo di raccogliere fondi I tagli colpiscono anche le biblioteche La Provincia di Milano taglia del 74% i finanziamenti alle biblioteche del Nord Milano? I sindaci di quattro comuni protestano con raccolte firme e danno il via libera a tessere a pagamento per aziende e lettori voraci non sul prestito di libri (rimarrà gratuito) ma per avere fondi e organizzare iniziative culturali. Lo hanno annunciato gli assessori alla cultura Antonella Ferrari di Bresso, Andrea Catania di Cinisello Balsamo, Rita Innocenti di Sesto San Giovanni e alle Politiche Giovanili Alessandro Marini di Cormano. LA SFORBICIATA - La Provincia di Milano ha deciso di tagliare i 380mila euro di contributi che riceve annualmente da Regione Lombardia. Per quanto riguarda il Consorzio sistema bibliotecario nord ovest che raccoglie biblioteche di comuni vuol dire che a bilancio si passa dai 144mila euro del 2012 a 38mila nel 2013. Eppure grazie al **CSBNO**, gli utenti delle biblioteche hanno accesso ad un prestito interbibliotecario con consegne 5 giorni su 7 per un totale di 1.199.252 libri disponibili, ad un catalogo on line, con prenotazioni, ricerca, rinnovo prestiti 24/24 ed alla MediaLibrary On Line, biblioteca digitale all' avanguardia a livello europeo, con migliaia di ebook, quotidiani, riviste, banche dati. LA TESSERA - "La decisione della Provincia di Milano - hanno aggiunto gli assessori - non trova riscontro in altre province lombarde. "Rispetto al bilancio del **CSBNO**, siamo consapevoli della necessità di individuare nuove forme di finanziamento, anche dirette da parte degli utenti, ma sempre in forma volontaria e che questo sia frutto di un processo graduale e partecipato" - hanno proseguito gli assessori. Le tessere sostenitori volontarie di cui il Consorzio ha parlato in passato, rivolte a singoli cittadini ed imprese, vanno per ora in questa direzione. Ad esse potranno essere connessi benefici per quanto riguarda altri servizi culturali offerti dal Consorzio, ma nulla hanno a che fare con il prestito bibliotecario. "Ci auguriamo quindi che la Provincia torni sui suoi passi, in caso contrario si assumerà la responsabilità politica di colpire un servizio fondamentale per i cittadini" - così gli assessori concludono l' appello. Le Amministrazioni coinvolte si attiveranno, anche con ordini del giorno nei rispettivi Consigli Comunali, affinché per il 2014 venga reintegrato il contributo provinciale e scongiurato il pericolo di una riduzione ulteriore della quota.